



Indagine: il lavoro preoccupa l'80% dei giovani siciliani

0 Le Altre Notizie 25 maggio 2015 - 16:13 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi 3



Sono giovani pragmatici e senza pregiudizi nei confronti delle differenze, più emancipati sugli aspetti valoriali dei già moderni coetanei nazionali e più aperti verso gli immigrati e le minoranze. Come e più di loro, sono sicuri di sé (70,4%), soddisfatti della propria vita (80,9%), impegnati però allo stesso modo in una corsa ad ostacoli verso lavoro, affermazione professionale e autosufficienza economica, che, in

linea con le paure degli altri studenti italiani, rappresentano per 8 ragazzi su 10 le principali preoccupazioni per il futuro.

E' il ritratto dei giovani siciliani che emerge dal 3° rapporto di ricerca nazionale dell'Osservatorio 'Generazione Proteo' di [Link Campus University](#), presentato oggi a Palermo. Lo studio, realizzato su un campione di 10 mila studenti italiani tra i 17 e i 19 anni, ha coinvolto in Sicilia oltre 1.000 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di Palermo, Siracusa, Catania e provincia e di alcuni comuni delle province di Caltanissetta, Messina e Enna. Sfiduciati dai partiti e dal Parlamento, ma con una grande fiducia nella magistratura e nei sindacati, i ragazzi siciliani si discostano poco dal campione nazionale sull'importanza attribuita a valori come famiglia, amicizia, lealtà e libertà (per 2 ragazzi su 3 maggiore rispetto alla generazione dei propri genitori).

Anche loro individuano infatti nelle sovrastrutture sociali, economiche, politiche e culturali le barriere da superare. 'L'indagine svela i giovani siciliani come una generazione di corridori sulle piste della vita, in linea con i loro coetanei nel resto d'Italia – ha detto il sociologo e direttore dell'Osservatorio Generazione Proteo, Nicola Ferrigni -. Cio' a dimostrazione che non e' piu' la geografia a dettare tempi e performance della corsa delle nuove generazioni. Dalla ricerca emergono al contempo degli aspetti sui ragazzi siciliani che abbattano gli stereotipi che da sempre accompagnano i giovani del Sud nell'immaginario collettivo. Tra questi, ad esempio, l'alto grado di maturita' rispetto ai coetanei nazionali nel superamento delle differenze, anche culturali. Appare significativo infatti che nella regione avamposto dell'immigrazione siano ancora piu' bocciati i luoghi comuni xenofobi, con gli immigrati considerati in modo negativo solo dall'8% dei ragazzi contro il dato nazionale fermo a 14,4%'.